

## L'Eretico

Tutte le eresie sono bandiera di una realtà dell'esclusione. Gratta l'eresia, troverai il lebbroso....

---

### Lettera all'Europa di Giuseppe Conte, un atto inutile

*Publicato da eretico*



Ieri ho riportato su questo blog la lettera che il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha scritto all'Europa, inviandola ai quotidiani di tutto il continente. L'ho fatto per due motivi: **uno** perché i media italiani come al solito non ne hanno fatto menzione e **due** perché **non mi trova d'accordo** ed in questo pezzo cercherò di spiegarvi il perché.

Voglio chiarire fin da subito che **non è nel merito del contenuto** che non concordo, ma piuttosto nel modo in cui una simile lettera è stata concepita, e mi spiego meglio.

La lettera in cui Conte dichiara i suoi **intenti riformatori** andrebbe bene, ovvero sarebbe perfetta, qualora l'Europa, o meglio, l'Unione Europea, fosse un organismo appena nato e non fosse ancora diventata il **blocco monolitico** che è.

Può mai un simile insieme di nazioni che hanno **sacrificato volontariamente la loro sovranità**, scambiandola con le logiche del libero mercato diventando un luogo freddo dove i soldi contano più delle persone, fare marcia indietro e ascoltare le nobili parole del Presidente Conte?

Può mai un organismo sovranazionale governato da una **classe dirigente politica mai eletta da nessuno** e che in casa loro rappresenta partiti da percentuali da zeri virgola come l'allegretto Juncker, fermare la loro **decennale idolatria** verso gli dei del mercato ed iniziare a discutere di diritti sociali?

Può mai un sistema continentale basato su Governi che hanno nella loro nomenclatura alti dirigenti come gli ex presidenti della Commissione Europea **Prodi e Barroso**, formati in banche d'affari come Goldman Sachs, Morgan Stanley, Chase oppure JP Morgan, presso le quali sono ritornati a lavorare successivamente alla loro uscita dalle istituzioni, curarsi dei piccoli risparmiatori?

Può una Unione che ha messo sotto lo stesso tetto monetario paesi virtuosi e paesi **con alto debito pubblico**, finendo per creare una moneta debole per i primi e forte per i secondi, rappresentare un luogo dove si abbiano pari opportunità, equità sociale e pari dignità?

Può una entità politica sovranazionale che ha dei **cani da guardia rabbiosi** come i vecchi partiti tradizionali, infarciti di buonismo e falsa retorica, far rinascere un sentimento di **appartenenza comune** che riconosca le proprie radici culturali prima di quelle finanziarie?

Può un luogo dove esiste una **finanza creativa degli zeri virgola** che esercita un continuo predominio sull'economia reale, iniziare a discutere internamente di redistribuzione della ricchezza?

**La risposta a tutte queste domande è NO!**

Per questi e tanti altri motivi, tutti i buoni auspici che Conte ha espresso nella sua "Lettera all'Europa", sono vani. Il sistema ripudierà le sue parole identificandole come tossiche e riconoscendole come **il male assoluto**.

La soluzione sta nel **distruggere tutto quello che c'è**, iniziando dai partiti tradizionali che rappresentano la prima linea di difesa di questa UE. Una volta che i cittadini europei saranno all'interno dell'Impero, potranno provocarne **la caduta** e successivamente **la rinascita** che si concretizzerà in una nuova alba di equità e giustizia sociale per tutti.

*Postato nella categoria: Blog | |*

---